

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente: DECRETO n° 20 del 02/02/2011

Num. Reg. Proposta: PPG/2011/19 del 27/01/2011

Oggetto: ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI VERIFICATISI DAL 9 AL 18 MARZO 2010 IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA E NEI GIORNI 15 E 16 GIUGNO IN PROVINCIA DI PARMA. COSTITUZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE E DELLO STAFF TECNICO-AMMINISTRATIVO. (DPCM DEL 09/07/2010 E OPCM. N. 3911/2010).

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 02/02/2011

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della regione Emilia-Romagna è stato investito da eccezionali eventi atmosferici e da violente mareggiate che hanno provocato movimenti franosi, numerosi dissesti, allagamenti, con danni a beni pubblici e privati, l'interruzione della viabilità stradale e ferroviaria, l'interruzione della fornitura dell'energia elettrica ed una grande quantità di caduta di alberi, nonché la totale asportazione delle dune di protezione degli insediamenti balneari e delle infrastrutture;
- nei giorni 15 e 16 giugno 2010 il territorio della provincia di Parma è stato interessato da eccezionali nubifragi che hanno causato numerosi allagamenti coinvolgendo centri abitati, sedi stradali comunali e provinciali, insediamenti produttivi;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2010, pubblicato nella G.U. n. 169 del 22 luglio 2010, è stato dichiarato, fino al 31 luglio 2011, lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi atmosferici ed alle violente mareggiate verificatisi nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 nel territorio della regione Emilia-Romagna ed agli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno nel territorio della provincia di Parma;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010, pubblicata nella G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010, con la quale:

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi, con il compito di provvedere in particolare, previa individuazione dei comuni danneggiati da tali eventi, alla predisposizione, anche per stralci, di un apposito piano di interventi per il ripristino della viabilità, delle infrastrutture, delle opere e dei servizi pubblici danneggiati, la pulizia, la bonifica e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica interessati da eventi di piena, il ripristino della funzionalità delle opere marittime e di difesa della costa, la bonifica e la stabilizzazione dei versanti interessati da eventi franosi, nonché la realizzazione di ulteriori ed adeguate azioni ed opere di prevenzione e di mitigazione dei rischi ancora presenti;
- si autorizza la concessione di contributi a privati ed attività produttive danneggiati;
- si prevede l'assegnazione al Presidente della Regione - Commissario delegato della somma di euro 1.500.000,00, integrabili con talune specifiche economie realizzatesi nell'ambito della gestione di altre emergenze verificatesi nel territorio regionale, al fine di consentire l'avvio delle attività e l'attuazione degli interventi urgenti prioritari;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1/2005 per l'attuazione degli interventi conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza da parte del competente organo statale la Regione Emilia-Romagna assicura l'immediata disponibilità dei mezzi e delle

strutture organizzative regionali e concorre a tutte le attività necessarie al superamento dell'emergenza in stretto raccordo con gli Enti locali e con gli organi statali di protezione civile, centrali e periferici;

- ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. n. 1/2005 per le finalità di cui all'art. 8 della legge regionale medesima il Presidente della Regione Emilia-Romagna o, per sua delega, l'Assessore competente si avvale, assumendone la presidenza, di Comitati istituzionali all'uopo costituiti, composti dai rappresentanti degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi e approva, su proposta di tali Comitati, appositi piani di interventi di protezione civile;
- ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. n. 1/2005 l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia regionale, coordina l'istruttoria tecnica dei piani, in stretto raccordo e collaborazione con le competenti strutture tecniche della Regione e degli Enti locali maggiormente colpiti, nonché con ogni altro soggetto pubblico o privato interessati;

Considerata la molteplicità degli impegni istituzionali che lo scrivente è chiamato ad assolvere;

Ravvisata l'opportunità:

- di dare corso alle prime misure organizzative per la gestione delle attività necessarie al superamento delle emergenze di cui trattasi, provvedendo alla costituzione di un apposito Comitato istituzionale in cui siano rappresentati gli enti locali interessati;
- di evidenziare che, tenuto conto della esigua disponibilità di risorse finanziarie e quindi della esigenza di finanziare interventi ed opere nei comuni maggiormente colpiti, per gli eventi verificatisi dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio maggiormente colpito in cui gli stessi saranno pertanto programmati è quello dei comuni, in provincia di Forlì Cesena, che verranno individuati con proprio successivo atto;

Ritenuto:

- di costituire, pertanto, un Comitato istituzionale composto dall'Assessore regionale delegato alla protezione civile con funzioni di Presidente, nonché dai rappresentanti istituzionali delle Province di Forlì-Cesena e Parma, da un rappresentante della sezione regionale dell'ANCI, da un rappresentante della sezione

regionale dell'UNCEM, dal Presidente dell'Unione regionale Bonifiche dell'Emilia-Romagna (URBER) e dal Direttore dell'Agenzia regionale, con il compito in particolare di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli enti interessati, di proporre allo scrivente, per l'approvazione, un elenco dei comuni delle province di Forlì-Cesena e Parma colpiti dagli eventi calamitosi specificati in premessa nonché di concordare e valutare le misure, iniziative ed interventi necessari ai fini del superamento dell'emergenza nell'ambito di una proposta di piano di protezione civile, da sottoporre allo scrivente ai fini dell'approvazione anche per stralci successivi;

- di stabilire che ai lavori del Comitato istituzionale vengano invitati i rappresentanti delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo di Forlì-Cesena e Parma nonché, ove ritenuto necessario e in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, i rappresentanti di altri enti ed organismi interessati ed esperti in specifiche materie;
- di stabilire che i compiti di segreteria tecnica del Comitato istituzionale vengano assicurati da collaboratori dell'Agenzia regionale;
- di costituire, altresì, un apposito Staff tecnico-Amministrativo, coordinato dal Direttore dell'Agenzia regionale, che con proprio atto provvederà alla definizione della relativa composizione, integrabile ove necessario anche con successivi atti, tenendo conto comunque di quanto previsto dal citato art. 9, comma 3, della L.R. n. 1/2005, ed avente il compito di supportare e formulare sul piano tecnico-amministrativo al Comitato istituzionale le proposte inerenti le misure, iniziative ed interventi all'uopo necessari;

Preso atto delle designazioni dei rappresentanti degli enti sopraindicati in seno al Comitato istituzionale, come da rispettive comunicazioni con note acquisite agli atti dell'Agenzia regionale;

Dato atto del parere allegato;

D E C R E T A

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di costituire un Comitato istituzionale per fronteggiare gli eccezionali eventi atmosferici che nei giorni dal 9 al

18 marzo 2010 hanno particolarmente colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena e gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma di cui all'O.P.C.M. 3911/2010 con il compito di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli enti interessati dall'emergenza; di proporre allo scrivente, per l'approvazione, un elenco dei comuni colpiti dagli eventi calamitosi in parola; nonché di concordare e valutare le misure, iniziative ed interventi finalizzati al superamento dell'emergenza nell'ambito di una proposta di piano di protezione civile per l'attuazione della citata ordinanza, da sottoporre allo scrivente per l'approvazione, anche per stralci successivi;

2. di dare atto che il Comitato istituzionale è così composto:
 - Assessore regionale alla "Difesa del suolo e della costa, protezione civile" con funzioni di Presidente;
 - Presidente della Provincia di Parma;
 - Assessore alla protezione civile della Provincia di Forlì-Cesena;
 - Sindaco del Comune di Riccione, in rappresentanza della sezione regionale dell'ANCI;
 - Presidente della sezione regionale dell'UNCEM;
 - Presidente dell'Unione regionale Bonifiche Emilia-Romagna (URBER);
 - Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;
3. di stabilire che ai lavori del Comitato istituzionale vengano invitati i rappresentanti delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo di Forlì-Cesena e Parma nonché, ove ritenuto necessario e in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, i rappresentanti di altri enti ed organismi interessati ed esperti in specifiche materie;
4. di stabilire che i compiti di segreteria tecnica del Comitato istituzionale vengano assicurati da collaboratori dell'Agenzia regionale di protezione civile;
5. di costituire uno Staff tecnico-amministrativo, coordinato dal Direttore dell'Agenzia regionale di

protezione civile, che con proprio atto provvederà alla definizione della relativa composizione, integrabile ove necessario anche con successivi atti, tenendo conto comunque di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, della L.R. n. 1/2005, ed avente il compito di supportare e formulare sul piano tecnico-amministrativo al Comitato istituzionale le proposte inerenti le misure, iniziative ed interventi all'uopo necessari;

6. di stabilire che il coordinatore dello Staff tecnico-amministrativo possa, ove ritenuto necessario, invitare a partecipare ai relativi lavori rappresentanti di altri enti ed organismi interessati ed esperti in specifiche materie, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno nonché avvalersi, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. n. 1/2005, delle collaborazioni tecniche e scientifiche dei soggetti ivi indicati.

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Demetrio Egidi, Direttore AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta PPG/2011/19

data 27/01/2011

IN FEDE

Demetrio Egidi